

→ **17 roghi** appiccati contemporaneamente su un arco montano lungo 60 km e profondo 30
→ **Migliaia di ettari** di macchia mediterranea in cenere. A Praja a Mare timori per l'ospedale

Professionisti del fuoco in Calabria bruciano le montagne sul Tirreno



Nell'Alto Tirreno Cosentino montagne a fuoco per ore e ore. Coinvolti diversi centri: da Tortora a Praja a Mare, da Ajeta a Scalea

Sui molti roghi, appiccati con un'operazione pianificata, l'ombra delle 'ndrine di Cetraro. Un blogger riprende con la telecamera e denuncia: «Nel bosco e nel sottobosco bruciati decine di piccole discariche abusive».

MASSIMILIANO AMATO

INVIATO A PRAJA A MARE (COSENZA)
massimilianoamato@gmail.com

Hanno atteso che si levasse, potente, la voce dello scirocco, sul far della sera. Una felicissima combinazione di elementi: il vento forte e teso, che a un certo punto è diventato tramontana, e le tenebre incipienti, che mettono fuori combattimento i Canadair della Protezione Civile. Poi, su un arco montano lungo quasi 60 chilometri e profondo una trentina, hanno appiccato 17 roghi. In simultanea. L'Alto Tirreno Cosentino rinchiuso in un cerchio di fuoco, un migliaio di ettari di Macchia Mediterranea inceneriti. «Una cosa del genere io, in tanti anni, non l'avevo mai vista», biascica Antonio, che di anni a occhio e croce ne avrà un'ottantina. Ed in effetti, lo spettacolo della notte di San Lorenzo è stato impressionante: da Tortora a Praja a Mare, ad Ajeta, fino a Scalea, Santa Domenica Talao, San Nicola Arcella, Orsomarso, le montagne hanno bruciato per ore. A Praja, per qualche ora, si è temuto per l'Ospedale civico: il sindaco aveva già pronto il decreto di evacuazione. A Santa Domenica Talao, sulla Riviera dei Cedri devastata dalla speculazione edilizia, le fiamme hanno lambito alcuni complessi turistici e numerose abitazioni private. Quasi un unico rogo, appiccato da mani esperte, da squadre di professionisti. E nella parte più settentrionale della Calabria, che con la fin troppo tranquilla Basilicata condivide l'illusione di una sostanziale assenza di penetrazioni mafiose, si è affacciato, nella nottata delle stelle cadenti, lo spettro delle vicine 'ndrine di Cetraro. Quelle delle navi affondate con il loro carico di bidoni tossici, superimpregnate secondo i recenti rapporti dell'Antimafia calabrese, in spericolate operazioni di speculazione edilizia fuori dei tradizionali confini di competenza. Ma, nella calda estate cosentina, anche la parola 'ndrangheta viene sussurrata, quasi esorcizzata per non mettere pressione addosso alle decine di migliaia di turisti che, dalle spiagge, osservano i Canadair impegnati a raccogliere acqua per portarla su, dove le monta-

Emergenze

Incendi a Torre del Greco e nelle Cinque Terre

È stato circoscritto grazie all'intervento di un canadair e di un elicottero dei vigili del fuoco il vasto incendio divampato nel pomeriggio di ieri all'interno del Parco nazionale delle Cinque Terre, tutelato dall'Unesco come patrimonio dell'umanità. Secondo la centrale operativa dei vigili del fuoco della Spezia, il rogo, che stava avvicinandosi pericolosamente al borgo marinaro di Riomag-

giore, è stato spento. Un fumo nero e acre ha comunque raggiunto il centro abitato, allarmando turisti e residenti, anche se non si segnalano feriti o persone intossicate.

A Torre del Greco (Napoli) è stato necessario fare intervenire un elicottero per spegnere due incendi. Il più preoccupante è quello che si è sviluppato nella zona del colle di Sant'Alfonso, nella periferia alta della città, non distante dall'area delle cosiddette pinete. Almeno due gli ettari di vegetazione interessati, con il vento che ha

creato problemi al personale dell'antincendio boschivo regionale e a quello della Sma Campania, tanto da richiedere l'intervento del mezzo aereo Ericsson. «Si tratta - dicono dall'Antincendio boschivo di Torre del Greco - della zona interessata da un analogo episodio verificatosi domenica scorsa, quando fu necessario l'intervento di un Canadair». Anche per il rogo in corso in località Fosso Bianco a Cappella Bianchini si è registrato in un'area interessata nei giorni scorsi da un precedente incendio.